



REGIONE LIGURIA

Centro di Competenza
per la prevenzione
dei danni da ondate di calore

Allegato all'avviso n.6
del 29 Luglio 2021

INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE DI DANNI DA ONDATE DI CALORE NELLE PERSONE RICOVERATE IN OSPEDALI O STRUTTURE SOCIO- SANTARIE

TEMPERATURA E UMIDITA' RELATIVA

-E' raccomandato il monitoraggio di temperatura ed umidità dei locali che non devono in nessun caso superare i 24°C e 69% di Umidità relativa, oppure i 25°C e 60% di Umidità relativa;

-di conseguenza va regolata la climatizzazione affinché rimanga all'interno di questi limiti, senza scendere al di sotto dei 24°C. La climatizzazione dovrebbe essere estesa a tutte le aree degenziali o almeno nelle sale di socializzazione e ristoro. Temperature superiori ai limiti indicati portano alla inibizione dell'uso delle palestre riabilitative (che dovrebbero appunto essere dotate di climatizzazione);

-in caso di climatizzazione limitata alle aree di socializzazione e palestre, far trascorre agli ospiti delle strutture almeno **6 ore diurne nelle aree climatizzate**;

-Si ricorda infine che per temperature percepite (Humidex) superiori a quelle riportate nella tabella 1 l'uso del ventilatore può comportare peggioramento dello stato di disidratazione.

Tabella 1 Limiti ambientali di **rischio molto elevato** per temperatura e umidità per la popolazione fragile

| Temperatura °C | Umidità relativa (%) | Temperatura perc. (Humidex °C) |
|-------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| 25 | 100 | 37.0 |
| 26 | 89 | 37.1 |
| 27 | 79 | 37.1 |
| 28 | 69 | 36.9 |
| 29 | 61 | 37.0 |
| 30 | 54 | 37.2 |
| 31 | 47 | 37.2 |

Al di sopra di uno dei 2 valori di temperatura e/o di umidità il rischio eventi avversi per la popolazione fragile risulta **molto elevato**

IDRATAZIONE ED ALIMENTAZIONE

-L'apporto di acqua deve essere monitorato e regolato a seconda delle condizioni cliniche. In assenza di cardiopatie e nefropatie l'apporto di acqua deve essere tra 1500 e 2000 mL/die;

- Rivedere con il personale **i protocolli di intervento riguardanti la disidratazione, i colpi di calore e le ipertermie;**
- Particolare attenzione alle persone affette da **deterioramento cognitivo** sia perché spesso non avvertono il senso della sete, sia perché spesso in trattamento con antipsicotici che per l'attività anticolinergica riducono la sudorazione provocando ipertermie maligne, attivarsi per promuovere protocolli di intervento alternativo per i disturbi comportamentali che possono essere anche sintomi legati alla disidratazione;
- per lo stesso motivo considerare con **attenzione la somministrazione per via generale di farmaci ad attività anticolinergica;**
- Il menù deve essere leggero evitando grassi animali e condimenti e preferendo ortaggi, legumi e frutta;**
- Mettere gratuitamente a disposizione dei pazienti acqua da bere.**